

CAPO DI MONTE (LI) TO-043 JN53HC alt. 520 m.

Io, come amante del SOTA, in alcuni casi mi sono trovato in difficoltà in alcune postazioni, per montare la mia Yagi 7HJN-BDO, proprio per via della sua lunghezza.

C'è infatti una postazione in Toscana, la “Capo di Monte”, referenza SOTA TO-043, dove la cresta, assai pianeggiante, è ricoperta, come molte delle colline toscane prossime al Mar Tirreno, da una intricata macchia, resa selvaggia dal fatto che non viene più disboscata ed è praticamente abbandonata.

Per dare un'indicazione del luogo, ci troviamo nella zona delle Colline Metallifere, a 520 metri di quota, a pochi chilometri dal Mar Tirreno e più precisamente da San Vincenzo – Costa degli Etruschi - e dalla zona di Larderello, con i suoi soffioni boraciferi.



Questi luoghi sono spesso zone di caccia e vi si incontrano dei capanni che si ergono, in maniera audace, sopra la cresta degli alberi, dove ci vuole del coraggio per arrampicarsi sopra.

Installare lassù una Yagi, seppur leggera, ma lunga tre metri e mezzo, scoraggerebbe anche il più temerario, per cui, da lassù, ho sempre trasmesso o con un dipolo in cima ad una canna da pesca o addirittura con il solo gommino dell'apparato.

L'intenzione è stata sempre, comunque, quella di costruirmi una yagi leggera e soprattutto corta, facile da montare e che offrisse un minimo di direzionalità.

Qualche giorno prima del Contest in programma per il primo weekend di Luglio, mi sono costruito in tutta fretta una quattro elementi, partendo dal progetto di IOHJN – la 4HJNLight –

(<http://www.grca.eu/autocostruzione/36-acantenne.html>), clonato anche da qualche cultore del SOTA, ma utilizzando tutto materiale di recupero, che definirei più propriamente “cianfrusaglia”, che avevo da parte, giusto per non gettarla alla spazzatura, ed utilizzando addirittura, per i due direttori, due stecche di ombrellone che qui, al mare, si trovano spesso accanto ai cassonetti.



Verificatone il ROS e la funzionalità, ascoltando un paio di beacon, ho atteso la domenica e sono salito sul Capo di Monte e di lassù, tramite la scala metallica fissa, di dieci metri, ho raggiunto la piattaforma aerea.

Il tempo era ottimo e la temperatura gradevole. Effettuate le foto di rito, ho iniziato a collezionare QSO per quasi tre ore, con l'intento, soprattutto, di verificare l'efficacia della nuova yagi del peso di un solo chilo, mast estendibile a due metri compreso.

Ho effettuato i 24 QSO impiegando potenza variabile, compresa fra i 250 milliwatt per le stazioni che arrivavano più forte per spingere ai 2 watt per il QSO con IW3RUA/IT9, a 590 Km di distanza.

La propagazione in 144 e' stata discreta, ma non paragonabile con quella spesso incontrata in passato in Luglio, in quanto sono mancati gli spagnoli, segno che via mare non c'era il classico condotto.

Dall'Est, al contrario, ho ascoltato, ma non collegato, la Germania e soprattutto l'Ungheria, che qui dal Mar Tirreno è cosa rara.

73 circolari, e buone attivazioni.

Roberto IK0BDO